

“Più il partito socialista è forte più l’idea democratica ne riceve un maggiore potenziamento (S. Pertini)”

Perché “i socialisti per le libertà”?

Tutti parlano entusiasticamente delle libertà, tutti affermano che non potrebbero vivere senza libertà.

Questo partito è pienamente consapevole che non può esistere nessuna vera libertà individuale se non è accompagnata da sicurezza ed indipendenza economica. E’ infatti la giustizia sociale a sostenere la libertà e la democrazia.

Il vero socialismo è quello che può rispondere ad un vuoto di potere.

Noi siamo una forza che sceglie con chiarezza l’area liberalsocialista come terreno della propria iniziativa e si vuole rivolgere a tutta quest’area per una strategia comune sulle politiche essenziali del nostro tempo. Si vuole mettere in cima alle motivazioni della politica il rispetto e l’elevazione della persona, promuovere la politica della tolleranza, considerare lo sviluppo dell’economia come uno strumento utile e creare il benessere per tutti, avere un’attenzione reale verso i più deboli, essere consapevoli che non c’è democrazia senza libero mercato ma anche, viceversa, che il mercato perde le sue condizioni di libertà quando si abbassa il LIVELLO DI DEMOCRAZIA. Non si devono ricercare ad ogni costo convergenze generiche, poiché ciò porta inevitabilmente alla perdita di incidere con un qualsiasi proposito. Al contrario si deve avere il coraggio di puntare ad un’azione politica chiaramente impostata a valori definiti e cioè non solo genericamente moderati a cominciare dalla difesa della persona, della vita.

Ci riferiamo a Sandro Pertini grande patriota e intransigente combattente per la libertà che riteneva potesse realizzarsi pienamente solo nel socialismo.

Bisogna recuperare la fiducia della gente affinché si torni a credere la politica come mezzo di risoluzione dei nostri bisogni. Occorre quindi individuare, nel modo più possibile obiettivo, gli effettivi bisogni della collettività, indipendentemente dalle domande espresse. Vogliamo con il nostro impegno, la nostra abnegazione e disponibilità formare un gruppo dove l’uomo con le sue aspettative e le sue speranze, con i suoi problemi e i suoi bisogni, torni ad essere l’obiettivo principe del nostro fare politica quotidiano. Abbiamo toccato con mano, che la democrazia, con i suoi valori e regole, non è una conquista definitiva che si raggiunge una volta per sempre, ma un sistema che richiede una vigilanza costante e continui interventi di correzione e miglioramento.

Proponiamo dunque, azioni positive per riaffermare i valori dell’uomo e della comunità, senza i quali la politica si impoverisce, le maggioranze finiscono per abbracciare disagi egemonici e comprimere le minoranze, i partiti si trasformano in organismi personali, in strutture di tipo aziendale, in strumenti di potere, con scarsa democrazia interna, per comprimere ed occupare la società civile.

Quando la democrazia politica è debole la scena viene occupata dai poteri forti e il cittadino ha sempre meno poteri per difendersi.

Di fronte, quindi all’affievolimento delle identità nazionali e della coscienza civile, la riconsiderazione dei valori, dei quali Sandro Pertini fu testimonianza e sicuro

interprete di grande attualità, dovrà essere soprattutto il faro per le giovani generazioni.